

**FORMAZIONE.** A Verona siglato un accordo pilota in Italia: Cgil, Cisl e Uil, Confindustria, Api, ufficio scolastico e Spisal

# Imprese, sindacati e scuola Una alleanza per la sicurezza

**Gli studenti potranno impararla come stagisti o dipendenti durante gli studi. Zanardi: «Tutti impegnati per lo stesso obiettivo»**

**Manuela Trevisani**

Imparare la sicurezza sul lavoro già dai banchi di scuola per arrivare più preparati in cantiere o in fabbrica e per entrare più agevolmente nel mondo dell'impresa. È questo il duplice obiettivo dell'accordo siglato da Confindustria, Apindustria, Cgil, Cisl e Uil, assieme all'Organismo paritetico provinciale, lo Spisal e l'Ufficio scolastico XII.

Un progetto senza eguali in Italia, che consentirà agli studenti di effettuare una parte della formazione di base sulla sicurezza, necessaria per entrare in azienda come dipendenti o stagisti, già durante il proprio percorso di studi.

«Si tratta di un'iniziativa che ha un importante valore simbolico, innanzitutto perché pone al centro dell'attenzione il lavoratore e la sua sicurezza», commenta Franco Zanardi, vicepresidente di Confindustria con delega alle Relazioni industriali e agli affari sociali. «Ma non solo. Ciò che conta è anche il metodo: per la realizzazione di questo progetto, infat-

ti, le parti datoriali, i sindacati, il mondo della scuola e tutti i soggetti coinvolti hanno lavorato insieme per un obiettivo comune e d'ora in avanti è necessario andare sempre più in questa direzione».

Per il presidente di Apindustria Arturo Alberti, l'iniziativa rappresenta un investimento sui futuri lavoratori. «Questo ponte tra i due mondi della scuola e dell'impresa è un'opportunità per i ragazzi, che avranno delle competenze in più da spendere», sostiene Alberti. «Dall'altro lato, le imprese vedranno assolti parte degli obblighi formativi del giovane, prima ancora del suo ingresso in azienda, con evidenti vantaggi in termini di efficienza».

Ne è consapevole anche Luciano Marchiori, direttore dello Spisal, il Servizio di prevenzione dell'Ulss 20. «Il nostro compito è intervenire per promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro come vigilanza e prevenzione, anche tra le nuove generazioni», spiega Marchiori. «Ma il ruolo delle istituzioni è anche quello di essere dei facilitatori ed è per questo



Il «patto» tra parti sociali, Spisal, ufficio scolastico FOTOMARCHIORI

che abbiamo sostenuto questo progetto, cercando anche di agevolare nuove relazioni lavorative».

Utilizzando fondi regionali e gli strumenti messi a disposizione dallo Spisal, le scuole potranno inserire nei Piani di offerta formativa questi corsi sulla sicurezza. «Gli stage e l'alternanza scuola-lavoro sono una parte integrante del percorso formativo degli studenti», aggiunge Mariapaola Ceccato, dirigente scolastico dell'Ipsia Giorgi-Itis Marconi, che è anche capofila della rete Sirvess per la sicurezza. «Ben venga, dunque, se questi contenuti vengono anticipati: saranno un valore aggiunto per i ragazzi».

Soddisfatti anche i sindacati. «Quest'iniziativa permette di

raggiungere due obiettivi», commenta il segretario generale della Cgil Michele Corso. «Da un lato, si mettono in relazione mondi che generalmente dialogano poco, dall'altro si investe sulla sicurezza, il problema dei problemi».

Per Massimo Castellani, segretario generale della Cisl, questo tema va affrontato soprattutto a livello culturale: «Solo lavorando tutti insieme riusciremo a mettere la salute in primo piano, riducendo il numero di infortuni sul lavoro, che sono sempre troppi». Il progetto ha incontrato anche il favore di Marco Mafreda della segreteria Uil: «È importante far capire ai ragazzi che la sicurezza è fondamentale, fin dai banchi di scuola».

**Come funziona**

## Corsi online, la pratica E infine i test

Il corso di formazione gratuito su salute e sicurezza sul lavoro, articolato in tre moduli, è rivolto agli studenti delle superiori. Tra gli argomenti, concetti di pericolo, danno, prevenzione e protezione; organizzazione prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Il corso dura 4 ore in modalità e-learning, che consente agli studenti di interagire con i tutor. Sono previste tre verifiche intermedie e una finale. Al termine l'Ulss 20 rilascia un attestato di frequenza e trasmette al dirigente scolastico il registro delle frequenze e il modello per effettuare la verifica di apprendimento in presenza. Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, emetterà l'attestato di partecipazione, indispensabile per accedere agli stage, così come per essere assunti, come prevede il Testo unico sulla sicurezza (d.legisl. 81 del 2008). M.T.